

**COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME
PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

PROCEDENTE : COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME

VARIANTE GENERALE DEL P.R.G.

Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica

DICHIARAZIONE DI SINTESI
ai sensi dell'art.9, Direttiva2001/42/CE

Geol.Sergio Caturani

Geom.Francesca Giulianelli

1 Sintesi della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per la variante generale di P.R.G. Comune di Monte Grimano Terme

Il Comune di Monte Grimano Terme ha adottato la variante generale al vigente PRG, con deliberazioni di C.C. n. 28 del 03/08/2011 e n. 46 del 13.12.2011, ritenendola esclusa dalla VAS. L'Amm.ne Comunale infatti, con deliberazione di G.C. n. 92 del 29/12/2008, aveva ritenuto di escludere la variante dal procedimento di VAS facendo riferimento a quanto stabilito dai commi 1. e 4. del paragrafo 1.4 ("procedimenti pendenti") delle linee guida regionali, approvate con D.G.R. N. 1400 del 20.10.2008, che stabiliva l'esclusione dalla procedura di VAS per i procedimenti avviati prima del 31 luglio 2007. L'Amm.ne Comunale, avendo individuato l'avvio formale della formazione del nuovo PRG nella seduta di Giunta Comunale del 23.06.2007, durante la quale venne esaminato favorevolmente da parte della stessa G.C. il documento preliminare del piano, ha proceduto secondo il normale iter legislativo di approvazione del piano fino alla sua adozione definitiva (Del. C.C. n.46 del 13.12.2011), senza integrarlo con la VAS.

L'Amm.ne Provinciale, a seguito della richiesta del Comune di Monte Grimano Terme del parere di conformità, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., pervenuta con nota prot. n.1 del 02/01/2012, ha sospeso il procedimento di approvazione della variante generale al PRG ritenendo che la stessa fosse da sottoporre alla procedura di VAS, in quanto l'adozione della variante stessa è avvenuta successivamente alle nuove disposizioni entrate in vigore con la D.G.R. n.1813 del 12/12/2010 ("Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010") che, al paragrafo 1.4, punto 3, prevede che per i procedimenti avviati antecedentemente al 31 luglio 2007 ma non adottati nei successivi 24 mesi (31 luglio 2009) siano comunque sottoposti alla procedura di VAS.

L'Amministrazione Provinciale ha dunque invitato il Comune di Monte Grimano Terme ad attivare la procedura di VAS per la variante generale al PRG, già adottata definitivamente, sin dalla fase preliminare delle consultazioni (scoping), al fine di adempiere alle intervenute disposizioni di legge e garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano stesso venissero presi comunque in considerazione prima della sua approvazione finale.

Il Comune di Monte Grimano Terme, in qualità di autorità procedente, in data 24/05/2012, con nota prot. 1907, ha richiesto all'autorità procedente l'avvio delle consultazioni preliminari per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presentando la dovuta documentazione, ovvero il rapporto preliminare e la proposta di P.R.G. adottata, e proponendo l'elenco di Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da consultare.

Gli SCA individuati dall'autorità procedente, in accordo con l'autorità competente sono:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locali, Tutela e gestione della fauna selvatica;
2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 - P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio;
3. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche;

-
4. A.S.U.R. Marche – Area Vasta n.1 – Sede di Urbino;
 5. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 6. Marche Multiservizi S.p.a.;
 7. Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia.

La fase di consultazione preliminare (scoping), dove i vari soggetti coinvolti hanno espresso il loro contributo sulla proposta di PRG e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo rapporto ambientale, si è conclusa con Determinazione Dirigenziale n.1940 del 03/08/2012.

In data 08/03/2013 il Comune di Monte Grimano Terme, con nota prot. 949 del 07/03/2013, acquisita agli atti con prot. 19504 del 11/03/2013, ha trasmesso a all'autorità competente e agli SCA, coinvolti sin dalla fase preliminare di scoping, la documentazione per il proseguo del procedimento di VAS, comprensiva del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, come previsto all'art. 13, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

L'autorità competente, con nota prot. n. 19725 del 12/03/2013, ha comunicato l'avvio della fase di VAS riguardante lo svolgimento delle consultazioni mediante pubblicazione, la valutazione del piano, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni e, per ultimo, l'espressione del parere motivato finale.

Nell'ambito del suddetto procedimento di VAS l'Amm.ne Comunale ha introdotto anche una nuova previsione urbanistica, denominata "L18", che costituisce variante puntuale al vigente PRG e a quello in itinere.

La documentazione trasmessa dall'autorità procedente per la suddetta fase di VAS è depositata presso l'autorità competente.

Contestualmente alla trasmissione della documentazione l'autorità procedente ha comunicato la data di pubblicazione dell'avviso nel B.U.R. per gli adempimenti di cui all'art. 14, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

L'autorità procedente e l'autorità competente, in base a quanto previsto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., hanno messo a disposizione del pubblico la documentazione mediante deposito presso i propri uffici e pubblicazione nei propri siti web per 60 giorni interi e consecutivi, dal 21/03/2013 al 20/05/2013, affinché chiunque potesse prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

L'autorità procedente, con e-mail del 29/05/2013, acquisita agli atti dell'autorità competente con prot. con prot. 44311 del 04/06/2013 ha provveduto a trasmettere i pareri pervenuti presso l'Amministrazione Comunale.

A seguito delle consultazioni avviate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i. sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli SCA:

- 1) La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 11 Suolo, Attività estrattive, Acque pubbliche, Servizi pubblici locale, Tutela e gestione della fauna selvatica ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 43293 del 31/05/2013;
- 2) La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche ha espresso il proprio contributo con nota prot 87659 del 13/05/2013;

-
- 3) L'A.S.U.R. Marche - Zona territoriale di Urbino ha espresso il proprio contributo con nota prot. 14628 del 18/03/2013, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 44311 del 04/06/2013;
- 4) Marche Multiservizi S.p.a. ha espresso il proprio contributo con nota prot 5527 del 05/04/2013;
- 5) L'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord ha espresso il proprio contributo con nota prot. n. 381 del 16/04/2013, acquisita agli atti dalla autorità competente con prot. 44311 del 04/06/2013.
- L'Autorità di Bacino Interregionale Conca Marecchia e la P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di trasformazione del territorio del Servizio 11 della Provincia di Pesaro e Urbino, coinvolti nel procedimento in qualità di SCA, non hanno espresso il loro contributo.

A seguito delle consultazioni, di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i., presso le sedi di deposito dell'autorità competente e di quella procedente (Amm.ne provinciale e Comunale) non sono pervenute osservazioni e/o contributi da parte del pubblico.

L'Autorità competente, quale Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 12 - *Urbanistica, Pianificazione territoriale, VIA, VAS Aree protette*, ha suggerito una serie di correzioni ed integrazioni al riguardo del piano di monitoraggio contenuto all'interno del R.A. Queste sono finalizzate a individuare un set di indicatori facilmente reperibili e gestibili, in grado di rappresentare al meglio i tematismi ambientali della VAS del PRG come da Tabella 1 sotto riportata:

Temi ambientali	Macroobiettivi	Obiettivi specifici	Indicatori	Cadenza del monitoraggio	Soggetto esecutore
Acqua	Preservare qualità e quantità della risorsa idrica	Riduzione dei consumi di risorsa idrica	Consumo procapite (litri/abitante/giorno)	Annuale	Comune e Ente Gestore Servizi Idrici Integrati
			Periodi di deficit idrico da approvvigionamento pubblico, nel corso dell'anno		
			n. di impianti e sistemi di accumulo delle acque meteoriche realizzati ai sensi dell'art.2.15 delle NTA (n/anno) e capacità di accumulo idrico (mc)		
		Tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Indice di permeabilità IP dei piani attuativi (sup.permeabile/sup.territoriale)		
			n. abitanti equivalenti serviti dal depuratore		
Suolo e sottosuolo	Preservare qualità e quantità della risorsa suolo	Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione di suolo	% di suolo impermeabilizzato	Annuale	Comune
		Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali derivanti da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni	% di aree piantumate all'interno del verde privato e pubblico		
			n. di frane e/o esondazioni rilevate in un anno		
			n. di interventi e azioni volte alla diminuzione del rischio o alla sistemazione di aree in frana o allagate		
Atmosfera ed Energia	Miglioramento della qualità dell'aria	Contenimento dei consumi e incentivo sistemi efficienza energetica	Misurazioni della qualità dell'aria riferite a polveri, ossidi di azoto e benzene	Annuale o in funzione dei rilievi eseguiti	Comune
	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti		n. di interventi con Protocollo Itaca	Annuale	
	Incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili ed ecosostenibili		n. richieste allo Stato di incentivi fiscali per interventi volti al risparmio energetico n. di interventi "piano casa"		
		Contenimento dei flussi di traffico	MI di percorsi ciclopeditoni		
Paesaggio	Garantire uno sviluppo territoriale integrato	Salvaguardia degli elementi diffusi paesaggio agrario e contenimento della dispersione insediativa (Sprawl)	% di suolo agricolo	Annuale	Comune
			Mq di St edificabile in aree non contigue a nuclei insediativi esistenti.		
		N. di interventi su aree già edificate (ristrutturazioni, demolizioni e ricostruzioni)			
		Salvaguardia del patrimonio storico	N. di interventi in aree libere (nuove costruzioni)		
			n. di interventi conservativi e di recupero del patrimonio		

		culturale	storico-edilizio		
			n. di Beni dichiarati di interesse culturale e vincolati da provvedimento		
Rifiuti	Riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità	Riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica	% raccolta differenziata	Annuale	Comune
Aspetti sociali ed economici	Favorire lo sviluppo di relazioni sociali e garantire servizi pubblici	Garantire standard urbanistici adeguati. Garantire l'integrazione con l'intorno urbano esistente	Mq di spazi pubblici suddivisi per: mq di verde pubblico attrezzato e piazze; ml di percorsi ciclopedonali; n. di centri sociali;	Annuale	Comune
	Rispondere al fabbisogno abitativo e sostegno alle esigenze di insediamento della popolazione	Garantire edilizia economica popolare	Mq di edilizia residenziale pubblica (PEEP) Mq di edilizia residenziale privata		

Tabella 1

2 Illustrazione delle alternative

Nel rapporto ambientale si afferma che il progetto delle singole varianti è stato sviluppato tenendo conto del contesto paesaggistico ed ambientale e che per la complessità dei temi trattati e dell'ambiente geofisico non è possibile utilizzare soluzioni alternative generali mentre sono valutabili alternative a singoli elementi progettuali analizzate nei singoli temi ambientali affrontati.

3 Parere motivato

La Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 12 - *Urbanistica, Pianificazione Territoriale, V.I.A., V.A.S., Aree protette*, con prot.64415 del 26/08/2013 ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale della variante generale al vigente P.R.G. del Comune di Monte Grimano Terme e della variante puntuale al vigente PRG e al PRG in itinere per l'inserimento della nuova zona "L18", in località Montelicciano, a condizione che l'autorità procedente provveda alla revisione del piano prima della sua approvazione definitiva.

Il parere motivato ha espresso parere positivo, pertanto risulta essere consequenziale la coerenza tra il parere suddetto e la presente dichiarazione di sintesi.

4 Misure previste in merito al monitoraggio

Il monitoraggio, come si legge dalle linee guida regionali per la VAS, "è il processo attraverso il quale si verifica in che modo il piano in esame interagisce con il contesto, valutando le modificazioni positive o negative (effetti) che derivano dall'attuazione del piano stesso". Per ogni tema ambientale sottoposto a monitoraggio (acqua, suolo e sottosuolo, atmosfera ed energia, paesaggio, rifiuti, aspetti sociali ed economici) è stato definito il soggetto esecutore, la cadenza del monitoraggio, la modalità e la periodicità di trasmissione dei dati all'autorità competente per la VAS. Operando in tal modo si renderanno trasparenti tutte le fasi del monitoraggio e si darà garanzia a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Il monitoraggio permette quindi di seguire il processo di attuazione del Piano in modo da verificare se il suo andamento segua le linee del Piano stesso o se ne discosti. Attraverso i parametri individuati deve essere possibile assicurare il controllo su eventuali impatti significativi sull'ambiente e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti ed intervenire in modo appropriato e in tempi congrui al fine di mitigarli o eliminarli. Fase centrale del sistema di monitoraggio è la scelta di idonei indicatori, che deve essere estesa contestualmente a tutto il processo di valutazione e non solamente a valle.